



INTERROGAZIONE

GIARDINI ITEA DI VIA G. BERTOLDI. IL DECENNALE FALLIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE NEL GARANTIRE DECORO E SICUREZZA.

Nago-Torbole 16/11/2025

PREMESSO CHE

Da almeno dieci anni, i gruppi consiliari evidenziano lo stato di profondo degrado e abbandono dell'area di Via Gioacchino Bertoldi, in particolare per quanto riguarda la manutenzione dei giardini, la viabilità e l'illuminazione.

Le prime interpellanze sul tema risalgono infatti al 2015 (prot. n. 8144 del 27/06/2015 e prot. n. 10061 del 18/08/2015).

Già allora, nella risposta prot. n. 9648 del 05/08/2015, l'Amministrazione, pur definendo la situazione "non di facile soluzione" e lamentando una "convenzione complessa", assicurava testualmente che **"sarà nostra cura intervenire quanto prima...** per far rispettare i reciproci obblighi contrattuali".

Sono passati dieci anni da quella promessa ("intervenire quanto prima"), e oggi sappiamo, grazie all'accesso agli atti, che il principale "obbligo contrattuale" non rispettato era proprio del Comune.

Nel 2017, con una nuova interrogazione (prot. n. 6942 del 05/06/2017), si constatava che **"a distanza di due anni tutto è ancora fermo"**, elencando i medesimi, identici problemi: giardini privi di manutenzione, illuminazione non funzionante, depositi di materiali ecc..

Anche in quel caso, la risposta del Sindaco (prot. n. 8230 del 04/07/2017) fu un nulla di fatto, un rimando alle risposte precedenti nel quale si affermava che **"non siano intervenuti elementi significativi di novità"**.

Oggi, quegli "elementi di novità" sono finalmente emersi grazie all'accesso agli atti (prot. n. 9539 del 19/08/2024 e nota di risposta di ITEA del) e **dimostrano in maniera inconfutabile che la responsabilità dell'inerzia è da attribuirsi unicamente al Comune.**

Dalla corrispondenza intercorsa tra ITEA e l'Amministrazione (nota ITEA prot. 03/06/2024) emerge chiaramente che:

1. Una convenzione del 28.09.2000 e un successivo contratto di compravendita del 26.10.2009 impegnavano il Comune di Nago-Torbole a **imporre una servitù di uso pubblico** sull'area dei giardini (mq. 1.502).
2. **Il Comune non ha MAI adempiuto a tale obbligo.**
3. ITEA, nella sua nota, ha dovuto formalmente **sollecitare il Sindaco a "regolarizzare la situazione"**, evidenziando che, a causa di questa inadempienza, la manutenzione del verde è stata fino ad oggi sostenuta (indebitamente) dagli inquilini e l'illuminazione pubblica non è mai stata attivata "per non gravare ulteriori spese sugli stessi".

Da una recente istanza di accesso agli atti (prot. 9539/2024 e 9882/2025), si è avuta la **prova definitiva e schiacciante dell'inerzia colpevole dell'Amministrazione**: con nota prot. 10769 del 25/09/2025, gli uffici comunali hanno confermato ufficialmente che **"non esiste agli atti corrispondenza successiva al prot. 6490 di data 03.06.2024 di I.T.E.A."** .

CONSIDERATO CHE:

Siamo di fronte a una **drammatica assenza** dell'Amministrazione, che per oltre un decennio non solo non ha risolto il problema, ma ha omesso di informare il Consiglio sulla vera natura dello stesso: un proprio, specifico, mancato adempimento contrattuale.



I giardini, che dovrebbero essere un luogo di aggregazione per il quartiere e per i numerosi bambini che vi abitano, versano in un **perenne stato di abbandono**, come documentato anche fotograficamente, creando un evidente problema di sicurezza e di salubrità.

Il decoro pubblico è un biglietto da visita per una collettività, e la situazione di Via Bertoldi è la rappresentazione di un fallimento amministrativo che si protrae da troppo tempo.

I cittadini che vivono in quella zona **hanno diritto a una soluzione immediata** e non a ulteriori rinvii burocratici, specialmente ora che la causa del problema è palesemente identificata nella negligenza del Comune.

TUTTO CIÒ PREMESSO

I sotto firmati consiglieri comunali di Rinascita e Sviluppo per Nago-Torbole, al fine di tutelare l'esclusivo interesse pubblico, interrogano ed interpellano l'assessore competente per conoscere:

1. Viste le risposte fornite nel 2015, che attribuivano i ritardi a una presunta "*convenzione complessa e... suscettibile di un'interpretazione non univoca*", e appurato ora da documenti inoppugnabili (nota ITEA del 03/06/2024) che il nodo della questione è sempre stato unicamente il mancato adempimento del Comune nel formalizzare la servitù di uso pubblico: si chiede di conoscere **quali siano i precisi e oggettivi elementi di difficoltà** (siano essi contratti non conformi, lavori tecnici da eseguire, problemi economici o di altra natura) che hanno impedito per oltre dieci anni di chiudere questa pratica.
2. Visto che la causa dell'inerzia è ora chiara – e cioè la mancata iscrizione della servitù da parte del Comune – **quali sono i tempi CERTI E NON PIÙ DIFFERIBILI** (e si chiede un cronoprogramma preciso) entro cui l'Amministrazione intende finalmente adempiere ai propri obblighi contrattuali e regolarizzare la situazione con ITEA, come da questa sollecitato fin dal giugno 2024?
3. Ritenendo **indecoroso e irresponsabile** attendere i tempi della burocrazia (che questo Comune ha dimostrato essere biblici), **si chiede se e con quale DATA CERTA** si intenda procedere con una **manutenzione straordinaria e urgente** dei giardini al fine di ripristinare



immediatamente la sicurezza e il decoro, tutelando i residenti e in particolare i bambini che abitano il quartiere?

4. Una volta formalizzata la servitù, **quando** verrà finalmente attivato l'impianto di illuminazione, la cui assenza è da anni un fattore di insicurezza?

In attesa di cortese risposta scritta, i *consiglieri di Rinascita e Sviluppo per Nago Torbole*

Giovanni (Johnny) Perugini

Adriano Vivaldi

Giovanni (Beppe) Di Lucia

Donatella Mazzoldi